

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2008  
**33<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**VIZZINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.*

*La seduta inizia alle ore 16,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il relatore **MALAN** (PdL) illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge n. 134, diretto ad ampliare l'operatività del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, nonché finalizzato alla ristrutturazione di grandi imprese che sono in crisi non solo finanziaria, ma anche industriale. Si sofferma sulla scelta di introdurre, per le grandi imprese operanti nei settori dei servizi pubblici essenziali, una specifica disciplina volta a garantire la continuità nella prestazione di tali servizi.

Dopo aver illustrato i contenuti principali del provvedimento, il relatore propone di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*Omissis*

*La seduta termina alle ore 16,55.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2008

**34<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

Presidenza della Vice Presidente

**INCOSTANTE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 12,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

*Omissis*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 10 settembre.

La senatrice **ADAMO** (PD) esprime dissenso sulla proposta di parere favorevole avanzata dal relatore nella seduta precedente: a suo avviso, il provvedimento viola numerose norme dell'ordinamento comunitario, in particolare quelle in materia di tutela della concorrenza ed è suscettibile di censura costituzionale soprattutto per la deresponsabilizzazione degli amministratori disposta con l'articolo 3, comma 1. Inoltre, rileva che lo stanziamento di 30 milioni di euro per cinque anni della crisi Alitalia non è basato su un'analisi dettagliata delle necessità aziendali.

La presidente **INCOSTANTE** (PD), intervenendo nel dibattito, richiama l'attenzione sui profili di possibile incostituzionalità dell'articolo 3, comma 1, che esclude la responsabilità degli amministratori anche in materia penale, per esempio per gli illeciti di bilancio. L'esclusione della responsabilità amministrativa e contabile dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici viola in particolare, a suo avviso, l'articolo 28 della Costituzione; in proposito nota che il termine del 18 luglio 2007, dal quale è esclusa la responsabilità degli amministratori, è fissato in modo arbitrario.

Il senatore **PARDI** (IdV) ritiene che la necessità e l'urgenza del provvedimento in esame siano state determinate dagli ostacoli che il Presidente del Consiglio ha frapposto, a suo tempo e in qualità di *leader* dell'opposizione, in occasione della trattativa con Air-France, a suo avviso più ragionevole e conveniente di quella che si sta svolgendo in queste ore. Sottolinea l'inopportunità di sospendere l'applicazione delle norme *antitrust* e di trasferire le passività a carico dell'erario e quindi dei contribuenti; rileva, inoltre, la lesione del principio di parità tra i creditori e l'inefficacia della clausola che vincola i soci a non vendere le azioni per cinque anni. Infine, ritiene che l'esclusione della responsabilità amministrativa e contabile degli amministratori, con lo scopo di proteggere l'attuale dirigenza dell'azienda e gli altri responsabili del suo dissesto, leda il principio di buon andamento della pubblica amministrazione e quello secondo cui la responsabilità penale è personale.

Il senatore **CECCANTI** (PD) richiama l'attenzione della Commissione sui profili di incostituzionalità di una sanatoria per gli illeciti degli amministratori, per violazione degli articoli 28 e 103 della Costituzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*Omissis*

*La seduta termina alle ore 12,45.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2008  
35ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente  
VIZZINI

*Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Brunetta e il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

IN SEDE CONSULTIVA

*Omissis*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8ª e 10ª riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana.

Il relatore **MALAN** (PdL) intervenendo per la replica, osserva che molte delle questioni proposte nel dibattito, ancorché pertinenti sotto il profilo costituzionale, non riguardano la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza: in particolare la clausola che prevede il mantenimento delle azioni per cinque anni è contenuta nella bozza di accordo con le organizzazioni sindacali, mentre l'eventuale conflitto di interessi dell'istituzione finanziaria con funzione di esperto indipendente potrebbe essere eccepito semmai con riferimento al decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Conclude, ribadendo la proposta di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore **BIANCO** (PD) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo, che pur sostenendo l'indifferibile necessità di risolvere la vicenda Alitalia, esprime gravi riserve sulla legittimità costituzionale delle norme in esame.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

*Omissis*

*La seduta termina alle ore 16.*

AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2008

37<sup>a</sup> Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Martinat.*

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

IN SEDE CONSULTIVA

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Esame e rinvio)

Il relatore **MALAN** (PdL) ricorda che in occasione dell'esame dei presupposti costituzionali sono state sollevate questioni circa la legittimità del provvedimento, in particolare per un presunto contrasto con le norme europee in materia di libera concorrenza. Tale materia, tuttavia, rientra nelle competenze specifiche della Commissione 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea).

Dà conto del contenuto del decreto-legge n. 134 che, tra l'altro, amplia l'operatività di applicazione della cosiddetta legge Marzano (decreto-legge n. 347 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39). Si sofferma sull'articolo 2, che introduce misure urgenti per la tutela dei lavoratori, in vista della ristrutturazione dell'Alitalia e in generale nel settore dei trasporti, e sull'articolo 3, comma 1, disposizione sulla quale si sono concentrate le obiezioni dei Gruppi dell'opposizione. Egli ritiene che si tratti di un'opportuna forma di protezione per gli amministratori della compagnia aerea (che tuttavia non si estende alla responsabilità penale), per gli atti posti in essere dal 18 luglio 2007, in considerazione delle particolari condizioni di crisi in cui si trovava l'azienda al momento dell'assunzione di quell'incarico.

Infine, commenta l'articolo 3, comma 2, in materia di tutela del risparmio dei piccoli azionisti ovvero obbligazionisti di Alitalia-Linee Aeree Italiane S.p.A.

Conclude, proponendo di esprimere un parere favorevole.

Ha inizio il dibattito.

Il senatore **CECCANTI** (PD) ribadisce i dubbi, anticipati in sede di esame dei requisiti di costituzionalità, circa la legittimità dell'articolo 3, comma 1, in particolare per violazione degli articoli 28 e 103 della Costituzione.

La senatrice **ADAMO** (PD) ricorda che la Commissione per le politiche dell'Unione europea non è stata in grado di esprimere un parere, essendo mancata la maggioranza per l'approvazione della proposta avanzata dal relatore. Pertanto, non è possibile - come proposto dal relatore Malan - affidarsi a una valutazione dell'eventuale violazione del principio di concorrenza da parte della Commissione competente per i profili di interesse comunitario.

A suo avviso, il provvedimento in esame presenta molti e diversi vizi di legittimità costituzionale, in quanto non corrisponde alle prescrizioni comunitarie, ribadite anche dal commissario europeo Tajani: infatti, oltre al venir meno della necessaria trasparenza per la mancata indizione di una gara pubblica, l'ipotesi di una vendita dell'Alitalia sulla base dei prezzi di mercato è contraddetta dall'incarico di *advisor* a uno dei soci della società interessata a proporre l'acquisto. Inoltre, con riferimento all'articolo 3, comma 1, non si comprende la speciale tutela per

gli atti successivi al 18 luglio 2008, considerato che l'attività degli amministratori precedenti era ugualmente orientata al perseguimento dell'interesse pubblico.

Il **PRESIDENTE** annuncia che sono iscritti a parlare i senatori Bianco, Bastico, Incostante e Vitali. In considerazione dell'imminente inizio della seduta del Senato, propone di rinviare il seguito dell'esame alla seduta di domani, che sarà anticipata alle ore 14, e di prevedere che la votazione sulla proposta di parere avanzata dal relatore si svolga nella seduta che sarà convocata per martedì 30 settembre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il **PRESIDENTE** avverte che l'ordine del giorno è integrato, a partire dalla seduta di domani, con l'esame in sede consultiva, per il parere sui presupposti costituzionali, del disegno di legge n. 1038 (decreto-legge n. 147 del 2008, concernente la missione di vigilanza in Georgia).

La Commissione prende atto.

#### *ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta di domani, giovedì 25 settembre, già convocata alle ore 14,30, sarà anticipata alle ore 14.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,30.*